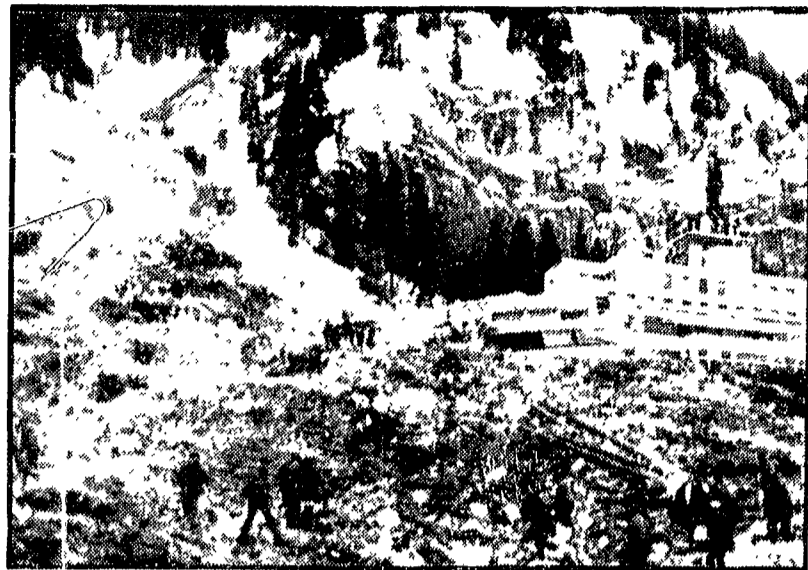


Valanga sul sanatorio di bambini: 72 morti

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I tre dell'Apollo devono chiudersi nella capsula di comando in avaria per il tuffo nell'oceano Pacifico



SALLANCHES (Francia) — La valanga che, sul Plateau d'Assy ha sepolto il padiglione di un sanatorio dove erano 52 bambini e 20 adulti

RAPINA A TESTACCIO

Due incappucciati e con i mitra assaltano furgone bancario e fuggono con 50 milioni

- Hanno bloccato la vettura della Cassa di Risparmio costringendola a stazionare contro le auto in sosta
- A pochi metri una «Pantera» ma gli agenti non si sono accorti di nulla

A PAG. 8

OGGI IL GRANDE RISCHIO DEL RIENTRO

Lovell, Haise e Swigert useranno soltanto il motore di risalita del LEM per imboccare il corridoio di ritorno — Poi dovranno rapidamente abbandonare il modulo lunare che si incendierà al contatto con l'atmosfera terrestre — All'appuntamento con lo splash-down una poderosa flotta di recupero formata da navi di tutte le nazionalità — L'uragano tropicale ha perduto d'intensità e non costituisce più un pericolo per la zona di ammaraggio — Ansia in tutto il mondo per quest'ultima tappa della sfortunata missione nel cosmo

BONOMI contestato da migliaia di coltivatori

● Dichiarazione congiunta di Lama, Storti e Ravenna - Presa di posizione di Attilio Esposito e del socialista Bonacina

A PAGINA 4

IERI A PIAZZA DEL POPOLO

NON E' nostra intenzione contestare alla TV il fatto di aver trasmesso ieri, in ripresa diretta, da Piazza del Popolo, la manifestazione dei contadini convenuti a Roma per iniziativa della Coltivatori diretti. Si è trattato, certo, di una decisione unilaterale, la quale conferma, una volta di più, che in via Teulada domina la legge discriminatoria della legge discriminatoria dei due pesi e delle due misure. E non soltanto questo. Ma anche l'arte raffinata della manipolazione, che conduce a interrompere una trasmissione quando questa non si svolge — com'è stato appunto il caso ieri — secondo i moduli previsti dai suoi organizzatori, o, peggio ancora, conduce a fornire più tardi, al telegiornale, una versione edulcorata tutta in contrasto con quello che gli spettatori hanno potuto direttamente vedere.

Due pesi e due misure, dicevamo. Perché quando i centomila metalurgici della CGIL, della CISL e della UIL sono convenuti in questa stessa piazza per rivendicare il contratto, la decisione presa in via Teulada non è certo stata quella della ripresa diretta. Se l'innovazione di ieri vuol significare un'autocritica per il passato, e un impegno per l'avvenire, salutiamola dunque come un fatto positivo. Oltretutto, essa è servita a far vivere a non pochi italiani un momento sociale e politico di grande rilievo, e ricco di implicazioni, quale è stato, appunto, la contestazione dell'on. Bonomi da parte dei contadini. Per venti e più anni l'impero personale di Paolo Bonomi è stato una delle colonne su cui si è retto il sistema di potere della Democrazia cristiana. Ieri si è visto che questo impero, ora, comincia a traballare, di fronte alla portata dei problemi drammatici che investono il mondo contadino e che i vari governi a direzione democri-

stiana — compresi quelli di centro-sinistra — non sono riusciti a risolvere. QUELLO che ieri la TV ci ha dato è stato dunque uno spaccato di una parte importante della società italiana, e delle tensioni nuove che oggi la agitano. Certo, sarebbe stato ignorarlo, c'erano anche, a Piazza del Popolo, in una minoranza dei partecipanti, suggestioni da fronte verde o da blocco rurale. Ma quel che prevalevano erano i problemi, e le richieste di soluzione. I problemi di una società che dopo le grandi lotte dell'autunno scorso, anche nelle campagne, il richiamo di alcune idee-forza e l'esigenza di affermare un modo nuovo di fare politica, e che respinge — come un condizionamento ormai intollerabile — la gabbia entro cui si vorrebbero costringere gli uomini e le loro autonome organizzazioni. «Non "bonomiani", ma contadini e lavoratori», era il titolo del «fondo» dell'Unità di ieri. Ebbene, questi contadini e questi lavoratori hanno fatto intendere una loro volontà e una carica di insoddisfazione per le promesse non mantenute in un modo che certamente non si immaginava né al Popolo né alla Direzione della DC. Ma che avevano invece inteso, giustamente, la CGIL, la CISL e la UIL, aveva inteso l'Alleanza dei contadini, avevano inteso — possiamo ben dirlo — noi comunisti. Ci si illudeva ancora, non solo alla direzione della Coltivatori diretti ma anche a quella della DC, che il cemento dell'anticomunismo potesse avere — in questa primavera del '70 — la medesima funzione neutralizzatrice che poté avere in anni passati. Ci si illudeva di poter muovere i contadini contro gli operai, tanto che il Popolo, ieri mattina, ha riprodotto l'appello di Bonomi contro l'unità sindacale ignorando invece l'appello che la CISL ha lanciato con la CGIL e la UIL per dire

I giovani americani contro la guerra



NEW YORK — Migliaia di dimostranti contro la guerra nel Vietnam. Il cartello a sinistra dice: «Via subito dal Vietnam e dal Laos»; quello centrale afferma: «Non pagate le tasse belliche»

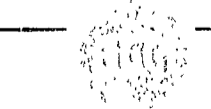
Agghiacciante la nuova strage di vietnamiti in Cambogia: almeno 1000 cadaveri contati finora

- Il capo del governo fantoccio Lon Nol chiede formalmente l'aiuto militare degli Stati Uniti
- I «defuoniti» adoperati dall'aviazione americana sul Vietnam del sud riconosciuti cancerogeni negli USA
- Un appello per tenere a Parigi, il 10 maggio, la più grande manifestazione per il Vietnam mai organizzata

A PAGINA 12

RAVENNA: ASTENSIONE DC sul bilancio della giunta PCI-PSI-PSIUP

A pagina 2



CINQUANTENNE, il democristiano onorevole Agostino Greggi, appare consuetudine benissimo, dimostrando così, con la sua giovanile prestanza, che la assenza di pensiero se si accompagna a un carattere incerto, a un temperamento estante può rendere decadenti anzitempo. L'on. Greggi, intusussante vigoroso, fa parte di un gruppo che comprende anche uomini come il sen. Bettiol e il prof. Medi (non sapiente che spiega tutto col sistema del gioco dell'oca), gruppo costituito da volontari del passato, perennemente occupati,

tra l'indifferenza generale, a proporre dei ritorni. Essi parlano ancora come quindici o venti anni fa, sono gli ostinati del tramonto, e non si accorgono che i loro amici sono i primi a disdegnarli, ma bonariamente, come si sopporta una fissazione fragorosa ma innocente, erompe ma non fustica. Quando parlano i Greggi o i Bettiol, cercate di guardarvi fisso qualche demone che li ascolti (ce n'è ancora qualcuno); dapprima cercherà di sottrarsi al vostro sguardo, ma poi, costretto a ricambiare, vi risponderà con una strizza-

di d'occhio, complice e cordiale: «Sono i nostri matti. Chi non ne ha?» L'on. Agostino Greggi, domestico e feroce, sembra il leone della Metro Goldwin: ruggisce da fermo e la gente lo osserva tranquilla mangiando pop corn. La sua coerenza somiglia a quella dei poli telegrafici lungo le strade ferrate: sono lì, immobili, ma il treno della storia, che passa veloce, li fa correre indietro come se si precipitassero a scomparire. Tale è il cammino del mondo, fiancheggiato da intralci sempre più radi, che si perdono nel passato. Fortebraccio

vanamente

Oggi, alle 19,07 (ora italiana) «Apollo 13» si tufferà nell'atmosfera terrestre per il rientro. E' l'ultimo, grande rischio per Lovell, Haise e Swigert; è l'ultimo brivido per milioni di persone che, in ogni parte del mondo, seguono da quattro giorni la drammatica vicenda dell'astronave in avaria. Ce la faranno? Questa è la unica domanda alla quale le centinaia di tecnici e scienziati della NASA, i calcolatori elettronici, gli strumenti più perfezionati della sala controllo di Houston non possono rispondere con sicurezza. Perché tutta la manovra di rientro resta affidata in realtà soltanto alla freddezza, al coraggio, all'intelligenza, alla prontezza di riflessi degli astronauti. Una manovra già difficile in condizioni normali resta ancor più complessa dalle condizioni di stanchezza psicofisica dei tre cosmonauti e dalla limitatezza dei mezzi rimasti a disposizione. Nella giornata di ieri l'Apollo 13 ha felicemente compiuto le due correzioni di rotta necessarie per porsi sulla giusta traiettoria del rientro a Terra. Ancora una volta si sono intrecciati nello spazio — da Acquario a Houston — i drammatici colloqui tra gli uomini in volo e quelli che a Terra li guidano e li aiutano, attimo per attimo. I tre di Apollo 13 sono stati rassicurati sul fatto che le provviste indispensabili (acqua e ossigeno) sarebbero più che sufficienti al rientro. Lovell, Haise e Swigert però cominciano a soffrire seriamente del freddo nell'astronave, dove gli strumenti segnano appena 2 gradi sopra lo zero. Haise ha chiesto ai tecnici di Houston come fare per spezzare in due una porzione di pane di zenzero, saldata chimicamente; Lovell ha domandato notizie della famiglia; Swigert ha esclamato, dopo le correzioni di rotta: «Bene, ora siamo sulla strada di casa».

Intanto, verso la zona del Pacifico dove si prevede lo splash-down, navigano unità appartenenti a tutti le nazioni del mondo. L'Unione Sovietica ha inviato altre due navi, portando così a sei il numero delle sue unità messe a disposizione dell'Apollo 13; inoltre, il ministero della Marina sovietica ha ordinato a tutte le sue navi che si trovano nel Pacifico di porsi in stato di allerta, per individuare rapidamente la capsula nel caso che questa annari lontano dalla zona prevista. Inoltre, il cosmonauta sovietico Vladimir Shatalov, a nome di tutti i suoi colleghi, ha inviato ai tre dell'Apollo 13 un telegramma di augurio per un felice ritorno. Desta preoccupazione, per le operazioni di recupero, la presenza dell'uragano tropicale Elena, che pare cominci a raggiungere la zona del Pacifico (tra le isole Samoa e la Nuova Zelanda). Ieri sera, però, la portaerei Jiro Jima — che guida le operazioni di recupero, segnalava un lieve miglioramento nelle condizioni atmosferiche.

Nelle pagine 5 e 6 le notizie e il servizio del nostro inviato a New York, Giuseppe Boffa.

Comunicato della Direzione del PCI

Proselitismo comunista Una grande campagna nella lotta elettorale

L'7 E L'8 GIUGNO oltre 35 milioni di cittadini saranno chiamati alle urne.

La Direzione del Partito invita le Federazioni, le Sezioni, le cellule e tutti i militanti ad intensificare l'impegno di mobilitazione unitaria delle masse lavoratrici e delle popolazioni, e chiama i simpatizzanti, gli elettori comunisti, i giovani che per la prima volta voteranno il 7 giugno e i giovanissimi che non hanno ancora diritto al voto, a partecipare alla battaglia elettorale, entrando nella file del Partito comunista e della FGCI.

La campagna elettorale può e deve diventare il terreno per una eccezionale partecipazione delle masse alle grandi scelte di riforma e di sviluppo democratico che si pongono oggi di fronte al Paese.

GLI ELETTORI STESSI, tutti gli elettori, devono diventare i protagonisti delle prossime elezioni, non soltanto nel momento della espressione del voto, ma nel corso stesso del dibattito per la elaborazione dei programmi e delle liste, nel momento del confronto tra le forze politiche, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole, nei centri di immigrazione.

Questa è la principale condizione perché i nuovi organi regionali possano nascere come espressione autentica della volontà unitaria, democratica, rinnovatrice del popolo italiano.

Questa è la condizione per sbarrare la strada al tentativo della DC di costringere la vita democratica delle assemblee elettive entro la gabbia soffocante del centro sinistra.

Ogni Sezione, ogni cellula del Partito devono diventare un centro di promozione della partecipazione popolare alla campagna elettorale, un centro di raccolta e di organizzazione di tutte le forze che vogliono battersi perché in Italia le cose cambino, perché la vittoria operaia e democratica dell'autunno dia tutti i suoi frutti anche a primavera.

LA DIREZIONE del Partito invita tutte le organizzazioni a promuovere immediatamente una grande leva di decine di migliaia di nuovi iscritti al Partito e alla FGCI per rafforzare la nostra presenza organizzata tra i lavoratori e in tutto l'Italia. In ogni consiglio, in ogni assemblea, in ogni incontro di casalingo, si chiedi che l'operaio, il contadino, il giovane, la donna che riconoscono nel nostro Partito l'avanguardia delle forze popolari e non solognono la battaglia vengono con noi, partecipino al nostro lavoro, assumano la responsabilità delle nostre scelte. Si chiedi ai lavoratori e alle lavoratrici d'avanguardia di aderire al Partito comunista, di diventare propagandisti, organizzatori e dirigenti della campagna elettorale del Partito, di essere protagonisti di una grande battaglia che ha per obiettivo una svolta democratica nella vita del Paese.

LA DIREZIONE DEL PCI

Giornalismo italiano e straniero al convegno del « Movimento Salvemini »

LA LIBERTÀ DI STAMPARE

Il problema delle « catene » e delle concentrazioni editoriali — Esperienze degli altri paesi

Dopo aver percorso a lungo l'Europa trovando soluzioni e colendo i problemi della stampa... la questione di un modo nuovo di concepire la libertà di stampa...

Questa situazione contraddittoria... l'industria di stampa... la questione di un modo nuovo di concepire la libertà di stampa...

TASSE - FACCIAMO I CONTI IN TASCA AI PADRONI - 4)

L'impero del cavalier Monti

Dal petrolio allo zucchero e alla proprietà editoriale una favolosa fortuna ottenuta con metodi alla sudamericana. Abita prevalentemente a Bologna ma paga l'imposta di famiglia a Milano dove è stata messa a ruolo una cifra inferiore di due terzi - La catena dei suoi giornali anticomunisti e le sue relazioni con le forze politiche conservatrici

RICONQUISTANO PORTA TOSA



Per la Rai Tv e il momento della riscoperta della storia nazionale. La duplice occasione del ventunesimo anniversario della Liberazione e del Centenario dell'Unità d'Italia hanno infatti dato la via ad una lunga serie di telefilm rievocativi...

Dal nostro inviato

BOLOGNA aprile

Attilio Monti il petroliere della SAROM l'uomo che ha conquistato l'industria zuccheriera... il fondatore di un impero giornalistico che vende oltre 600.000 copie al giorno...

Allo zucchero ci fu il petrolio che resta sempre la base della sua fortuna. Una fortuna costruita durante e dopo la guerra al seguito dell'Asa...

Ridda di voci

Le voci che ho raccolto sul suo conto a Bologna a Ferrara, a Genova, a Milano sono tutte una montagna...

Ma sono solo voci il cui accreditamento è estremamente difficile dato che accolti di questo tipo anche se i conti...

Criteri fiscali

A Ravenna — mi diceva lo assessore ai tributi del comune — Monti non paga nulla...

molte che hanno un reddito sopra i dodici milioni le più ricche della città pagano...

Torniamo a Monti e alla sua catena di giornali. In pochi anni ha acquistato un numero tale di testate da diventare...

Buoni motivi

La storia politica di Monti sarebbe lunga a dirsi. Ha voltato faccia a partito del centrosinistra...

Questo hobby politico sarebbe quindi uno dei buoni motivi per mercuriale alla ricerca di una politica consistente...

La politica di Monti? Anche se questo terreno egli si differenzia dagli altri padroni...

L'autonomia e l'internazionalismo dei comunisti italiani in due articoli di Galluzzi e Bufalini su « Rinascita »

STALIN, TOGLIATTI E LA DIREZIONE DEL P.C.I.

Il numero di Rinascita che viene posto in vendita oggi pubblica sul dibattito aperto dall'on. La Malfa sull'affermamento della posizione internazionale del P.C.I. e sulla figura di Stalin nel 1951...

La conseguenza editoriale di Rinascita sottolinea l'esigenza per l'Italia di assumere un ruolo attivo per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva...

Il numero di Rinascita che viene posto in vendita oggi pubblica sul dibattito aperto dall'on. La Malfa sull'affermamento della posizione internazionale del P.C.I. e sulla figura di Stalin nel 1951...

La politica di Monti? Anche se questo terreno egli si differenzia dagli altri padroni della carta stampata italiana...

Carlo M. Santoro

Doveva essere una grande manifestazione di forza e di compattezza attorno alla Coldiretti e alla DC

Dodici regioni in lotta

Scioperi in Campania e Lucania

CGIL, CISL e UIL decise ad andare fino in fondo - La adesione alla battaglia per le riforme dei mezzadri e degli statali - Massicce astensioni ieri a Milano, Varese e in numerosi comuni della Provincia di Firenze

CGIL, CISL e UIL in una nota congiunta hanno messo in rilievo la necessità dell'apertura di una sollecita trattativa con il governo sui problemi relativi alla politica fiscale della casa... La lotta - dice il comunicato - non potrà che svilupparsi fino a quando i risultati delle trattative con il governo non consentano una valutazione positiva di parte dei lavoratori... La CGIL, la CISL e la UIL - conclude il comunicato - ritengono che nulla si opponga alla possibilità di una sollecita trattativa e che da essa i lavoratori misurano anche l'effettiva volontà della classe dirigente politica di imporre una forza dinamica nuova all'azione politica nel campo economico e sociale.

STATALI VERSO LA LOTTA Fermi gli ospedalieri

Manifestazione al ministero della Sanità - Le conclusioni del Direttivo della Federstatali-CGIL - Riunione dei Consigli generali dei sindacati chimici

I lavoratori degli ospedali hanno scioperato ieri in tutta Italia. Ovunque l'attività è stata bloccata. Solo i servizi indispensabili ed il pronto soccorso sono rimasti in funzione. Alla giornata di lotta nazionale proclamata dai tre sindacati di categoria hanno aderito anche i segretari generali ed il personale amministrativo. Lo sciopero è stato determinato - come hanno affermato le organizzazioni sindacali in un comunicato unitario - dalla rottura delle trattative con la Fiat (Fedeazione italiana amministrazioni ospedaliere) a causa del mancato accoglimento da parte di quest'ultima delle richieste concernenti il trattamento economico e normativo... I motivi della lotta inoltre il finanziamento degli ospedali la riforma sanitaria la riqualificazione del personale sanitario ausiliario.

Il 29 e 30 aprile

Scioperi degli insegnanti

I sindacati della scuola (Sism Cisl Sns Cgil Snaffi) unitario hanno proclamato una serie di scioperi nazionali del personale insegnante e non insegnante della scuola secondaria. La prima astensione dal lavoro verrà attuata il 29 e 30 aprile... Inoltre è stata indetta - aggiunge il comunicato - la astensione dalle operazioni di scrutinio qualora con i prassi consolidata esse si debbano svolgere prima dei termini fissati dalla legge, cioè prima della fine delle lezioni.

Garavini sui tessili

Si tratta e si lotta

Il ministro del Lavoro Donat Cattin ha convocato i sindacati ed il padronato tessile per le ore 18 di lunedì nel tentativo di comporre la difficile vertenza contrattuale. Al riguardo il compagno Sergio Garavini segretario generale della FIL EA CGIL ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione del ministro del lavoro di convocare le parti per tentare la sede del negoziato è una iniziativa di riguardo... La lotta contro la fabbrica tessile non è una lotta di categoria ma una lotta di massa... La lotta contro la fabbrica tessile non è una lotta di categoria ma una lotta di massa...»

Dichiarazioni di Carniti

Dalla difesa all'attacco

Il segretario generale della FIL CISL Pierre Carniti ha rilasciato un'intervista ad un'agenzia di stampa nella quale ha fatto sapere che il sindacato è pronto ad affrontare la condizione operata nella fabbrica come una condizione che deve e può essere cambiata. Il passaggio da un sindacato solo di difesa a un sindacato di attacco - afferma Carniti - significa appunto questo: il passaggio da un tipo di azione operaia che non si limiti più all'impiego di lotta su questioni relative alla distribuzione delle ricchezze monetarie e di altri vantaggi sociali... Ad una domanda sulle riforme e il sistema Carniti risponde che la domanda da farsi è di sapere quanto il sistema è compatibile con le esigenze dei lavoratori. L'obiezione della compatibilità dunque non occorre perché può essere benissimo tolta... Già da questi interrogati - ha aggiunto Carniti - non vanno sottovalutati i successi conseguiti... La lotta contro la fabbrica tessile non è una lotta di categoria ma una lotta di massa.

Bonomi fischiato a Roma da migliaia di coltivatori diretti

Il «capo» dell'organizzazione contadina democristiana continuamente rimbeccato dalla folla che reclama una nuova politica agraria - Imbarazzo nella DC - Il ministro Natali costretto a rinunciare al suo discorso

Il mito di Bonomi ha subito un duro colpo. A darglielo sono state le migliaia di contadini (sessantamila dice l'Ansa) che lui stesso aveva fatto venire a Roma, da ogni parte d'Italia. Il leader della Coldiretti è stato apertamente contestato per oltre un'ora e mezzo, tanto è durato il discorso, se costì si può definire la sconnessa sequela di parole di lui pronunciate. Uno spettacolo clamoroso e penoso insieme.

Dichiarazioni dell'on. Esposito

Il presidente dell'Alleanza contadini on. Attilio Esposito ha rilasciato sulla manifestazione della Coldiretti la seguente dichiarazione: «Il significato della manifestazione di oggi si riassume in una constatazione precisa: nemmeno in un'adunata preparata con tanta consumata regia si può parlare contro l'azione unitaria dei coltivatori diretti e contro gli interessi unitari dei contadini e degli operai. La contestazione condanna che si è espressa energicamente per tutta la durata della manifestazione contro l'onorevole Bonomi e contro il gruppo di potere che lo ha attorno è una controprova di grande valore del malcontento diffuso e profondo che è nelle campagne italiane...»

Apertura a parole alle esigenze sociali, presa più stretta sul potere pubblico

Nuova tattica della Confindustria

Un'assemblea a due facce: applausi agli attacchi alle libertà di Costa, approvazione della defenestrazione del vecchio gruppo dirigente - Renato Lombardi eletto presidente di un organismo che i grandi gruppi (FIAT, Pirelli) vogliono gestire direttamente - Colombo richiama alle esigenze del momento politico ed enuncia i punti d'incontro con la politica padronale



L'on. Colombo e il nuovo presidente della Confindustria Renato Lombardi in un tandem perfetto

Impegnato dibattito al CC della Fiom

L'unità dei metalmeccanici nel quadro del movimento

Interventi di Verzelli e Pastorino - Oggi si avranno le conclusioni dei lavori

Dal nostro inviato BOLOGNA 16. «Abbiamo trovato un semi buco a punto di attacco come sempre, l'esplicito nostro obiettivo per l'unità organica del movimento sindacale, e così da lui restò del movimento del processo unitario. Con questo punto il segretario nazionale della Fiom Giovanni ha fatto oggi una prima, consistente nel tornare ad un dialogo con i sindacati che gli erano rimasti fuori dal movimento unitario...»

Il Fiom ha sottolineato come occorre non lasciare dubbi circa la volontà politica dell'organizzazione anche se l'obiettivo dell'unità dei metalmeccanici non deve essere un momento di riannessione al movimento unitario... Bieschi ha detto che il fine del movimento è quello di unire tutti i lavoratori del settore metalmeccanico... Il segretario nazionale della Fiom ha detto che il suo programma è scritto nel «Rapporto Preliminare» del 1968... Bieschi ha detto che il fine del movimento è quello di unire tutti i lavoratori del settore metalmeccanico... Il segretario nazionale della Fiom ha detto che il suo programma è scritto nel «Rapporto Preliminare» del 1968...

Bruno Ugolini

LAMA, STORTI, RAVENNA:

Ricerca l'unità fra operai e contadini

la presa di posizione dei socialisti sen. Bonaccini

In merito alla manifestazione dei coltivatori diretti organizzata da Roma i deputati socialisti della Camera, On. LAMA, STORTI e RAVENNA, hanno adottato una dichiarazione con cui si sono sentiti presentati un'ampia e complessiva unità di intenti.

Dopo aver sottolineato la solidarietà espressa dalle confederazioni unitarie nei confronti della soluzione dei problemi del rinnovamento economico e sociale del campo LAMA, STORTI e RAVENNA hanno rilevato che il contraddittorio e incoerente svolgimento della manifestazione è un sintomo della inaffianza dei coltivatori diretti ad ogni forma di partecipazione a metodi assistenziali che impediscono la reale partecipazione dei coltivatori diretti alle scelte politiche capaci di determinare una crescita economica e sociale dei lavoratori del campo. In questo senso - hanno poi detto ancora i deputati socialisti - i coltivatori diretti hanno ratificato nella manifestazione di oggi la volontà di non essere più solo considerati in termini politici ed elettorali, ma essersi inseriti nel contesto della lotta dei lavoratori per le grandi riforme. Riferiscono in una autonomia a nome dei lavoratori l'impegno delle tre confederazioni - hanno concluso LAMA, STORTI e RAVENNA - a parlare avanti la lotta per la soluzione dei problemi dei lavoratori della terra e dei contadini.

Dal canto suo il sen. LAMA BONACCINI, responsabile della sezione politica del Psi, commentando lo svolgimento della manifestazione dei coltivatori diretti ha dichiarato: «Il nuovo programma economico oggi all'assemblea dei coltivatori diretti sotto forma di diffusa contestazione del discorso e delle iniziative del gruppo bonomiano (contando) è il tentativo di introdurre e mettere in discussione le linee lavorative come risultava evidente dalle dichiarazioni contrappositive degli addetti dei coltivatori diretti ai mezzi dei metalmeccanici e di fatto conferma anche che il tipo di iniquo impero bonomiano sulla categoria dei lavoratori delle campagne e dei coltivatori si sta esse scosso dalle fondamentali ragioni che le forze democratiche si accingono a creare una alternativa reale al predominio bonomiano nelle campagne ed è rispondendo in questo modo all'attesa del mondo contadino.»

All'assemblea della Confindustria, conclusa ieri mattina nell'aula magna del Palazzo dei congressi, è calata la tela su un'epoca del capitalismo italiano

All'assemblea della Confindustria, conclusa ieri mattina nell'aula magna del Palazzo dei congressi, è calata la tela su un'epoca del capitalismo italiano. La relazione del di Angelo Costa, letta da Vincenzo Caola per conto del presidente uscente annullato ha prodotto un notevole effetto... Si è offerta come mai, come in nessun'altra occasione, l'idea del poco che ha detto e contro ogni idea di riforma.

Il dibattito di questa premessa - l'incidente del ministro dell'Industria - ha dato un'immagine a tutto spicco della stessa situazione industriale. Le sue insistenze sulla «difesa dell'ordine» e sui grandi gruppi capitalistici italiani debbono il più delle volte fortuna e ricorrenza del problema del riassetto di Nord e Mezzogiorno a una pura questione di ordine e disciplina... L'assemblea degli industriali - senza smentirsi - ha applaudito ad ogni unità di intenti democratici ed ha sostenuto le frasi di politica economica di un governo che avrebbe la colpa di non essere abbastanza forte. In qualche settore di mutati si è raccolto un irrisolto questi e appendice... L'assemblea della Confindustria, conclusa ieri mattina nell'aula magna del Palazzo dei congressi, è calata la tela su un'epoca del capitalismo italiano. La relazione del di Angelo Costa, letta da Vincenzo Caola per conto del presidente uscente annullato ha prodotto un notevole effetto... Si è offerta come mai, come in nessun'altra occasione, l'idea del poco che ha detto e contro ogni idea di riforma.

Aumentato al 5% l'interesse sui buoni postali

L'interesse sui buoni postali è aumentato al 5%. I buoni postali sono... Per informazioni rivolgetevi al vostro ufficio postale... L'interesse sui buoni postali è aumentato al 5%.

STATI UNITI

L'opinione pubblica in tensione dopo l'indifferenza

L'ansia cresce si rimandano i dubbi a domani

Gli americani dicono: l'essenziale, ora, è salvare gli uomini - A Chicago un oratore negro ha ricordato che non si può restare indifferenti nemmeno per le vite perdute nel Vietnam - I giovani che manifestano per la pace a Los Angeles esprimono lo stesso sentimento - Le domande sugli scopi perseguiti con i voli lunari sono destinate ad aumentare

Dal nostro inviato

LOS ANGELES 16

« Il mondo intero prega per gli astronauti » titola tutta pagina un giornale della sera. Nel suo editoriale di oggi il Los Angeles Times scrive: « In queste ore si pongono due importanti domande: che cosa è accaduto e quali saranno le conseguenze... »

« Il mondo intero prega per gli astronauti » titola tutta pagina un giornale della sera. Nel suo editoriale di oggi il Los Angeles Times scrive: « In queste ore si pongono due importanti domande: che cosa è accaduto e quali saranno le conseguenze... »

I commenti dei giornali nel mondo

Tutta la stampa francese dedica grande spazio alle notizie sui naufragi del cosmo... e i commenti sulla sfortunata missione.

Questa volta tante navi per il recupero

Le tre dell'Apollo 13 tornano ad attendere i soccorsi nelle acque del Pacifico... la più grande operazione di salvataggio mai tentata.

Mattingly si è preso la rosolia

Houston 16 - Un grave problema si è presentato alla NASA... Mattingly si è preso la rosolia.

Sono state notate le cinque principali preoccupazioni... di dimostrare che questi uomini sono capaci di sopravvivere...

Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

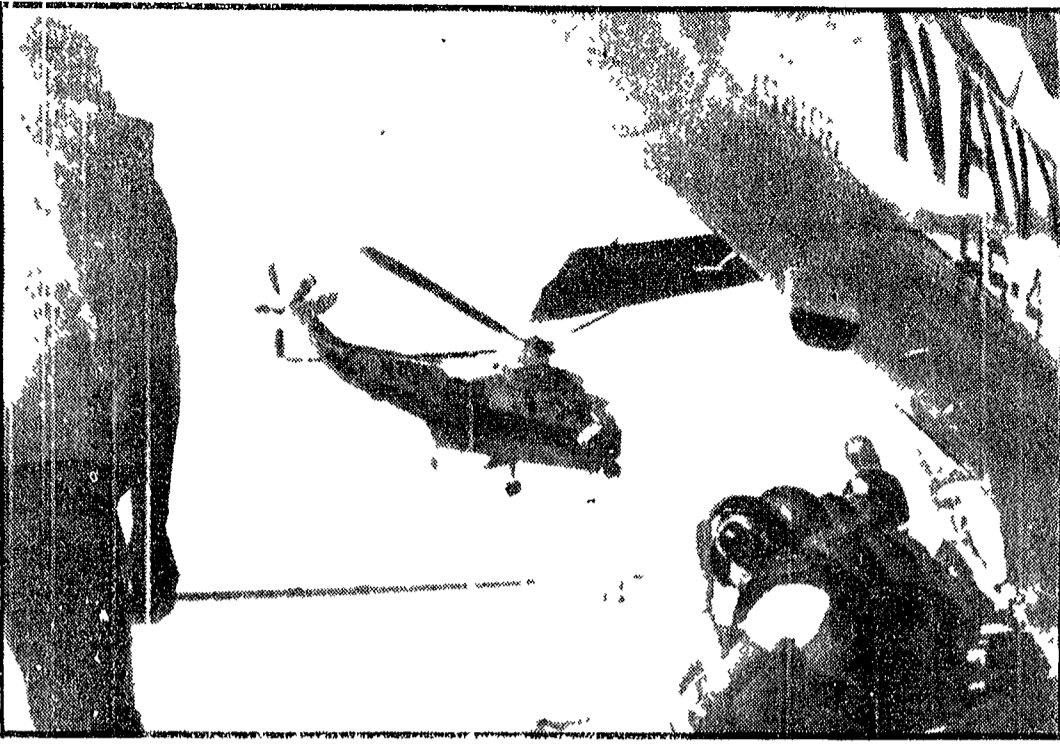
Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

Si sa che Apollo 13 ha una riserva di ossigeno... e di acqua per un mese...

Giuseppe Boffa



Giunge sulla parlatoria a Jwo Jima l'elicottero 66, pilotato dal capitano Charles Smiley. È l'elicottero che ha già recuperato i precedenti navicelle Apollo. Ora parteciperà a recupero di Lovell, Haise e Swigert

Secondo un'agenzia francese

Pronta in URSS flotta spaziale per il recupero?

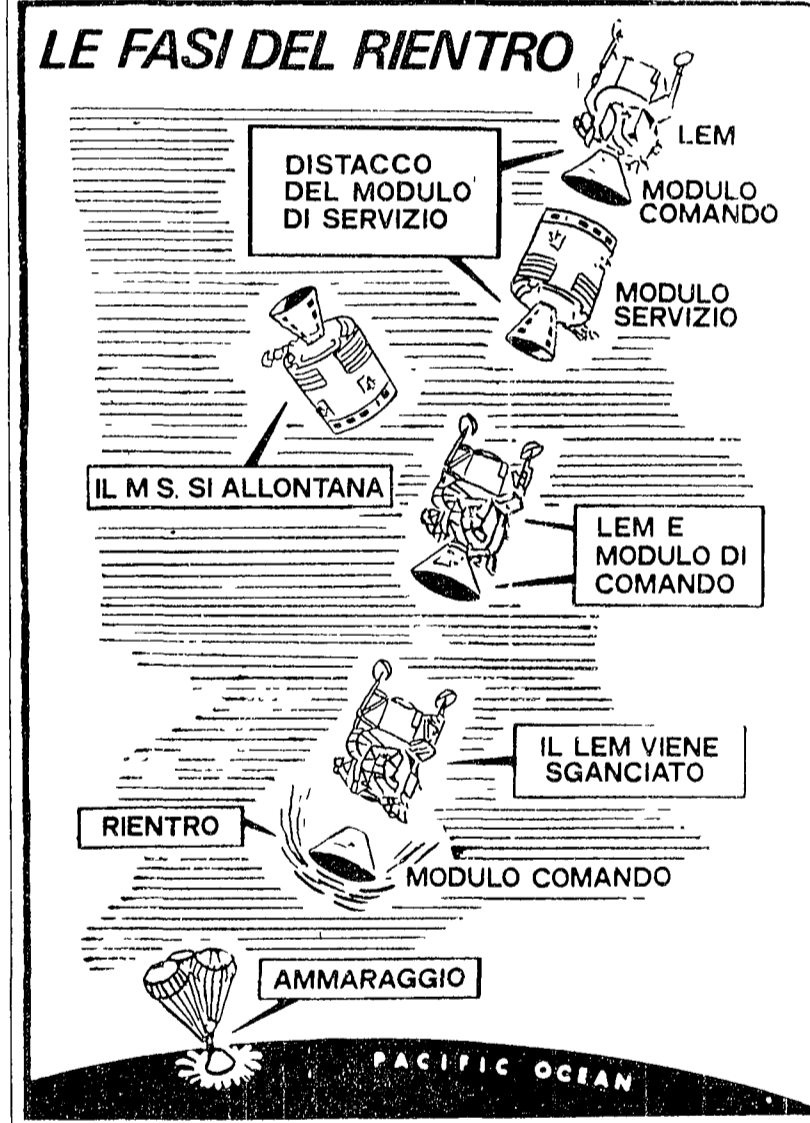
MOSCA 16 - I comunisti sovietici hanno inviato un telegramma al... di Apollo 13 nel quale si afferma: « Noi comunisti sovietici... »

Proprio stamane il governo sovietico ha annunciato di aver inviato altre due unità navali nella zona del Pacifico prevista per l'ammiraglio della navicella Odessa

Per Apollo 13 drammatici gli istanti dell'impatto con l'atmosfera terrestre

Col fiato sospeso in attesa del tuffo

Tutto affidato al sangue freddo e alla abilità di Lovell, Haise e Swigert - Ansia in tutto il mondo - Minuto per minuto il piano fissato per il rientro - Le riserve di acqua e ossigeno - La temperatura nel Lem è scesa paurosamente - La tempesta nel Pacifico non costituisce problema



«Come diavolo si spezza questo pane di zenzero?»

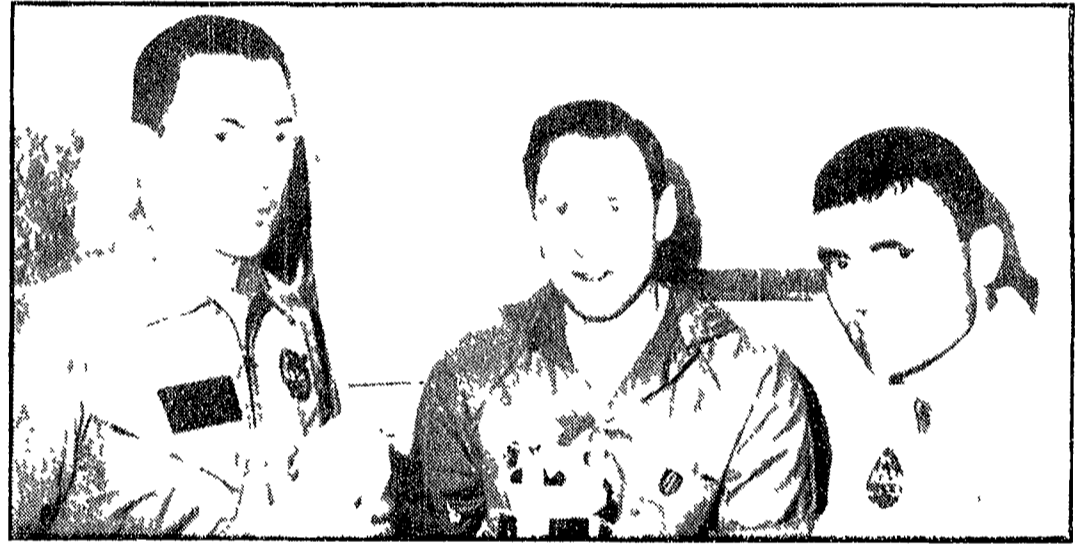
Haise chiede spiegazioni a Terra sul cibo saldato chimicamente - «Se ci lamentiamo per il mangiare, vuol dire che ci sentiamo meglio» - «Questo LEM è troppo affollato»

«CENTRO SPAZIALE DI HOUSTON 16 - Alle 5,32 precise (ora italiana) è avvenuta l'accensione del motore del LEM per la correzione di rotta e avrebbe permesso all'Apollo 13 di... »

«Jack mi sentì», disse Lovell, «quando dissi di no. Io dissi che ci sentiamo molto meglio a lamentarci per il cibo... »

«Il sabato sera per molti è un giorno di relax... e di divertimento... »

«L'atmosfera è così... e il cibo è saldato chimicamente... »



I tre dell'Apollo 13 poco prima della partenza. Da sinistra, John Swigert, James Lovell e Fred Haise

Blockati per l'Apollo i ponti radio italiani

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che oggi e domani potranno verificarsi disservizi o ritardi nelle comunicazioni telefoniche instradate sui ponti radio con la Sardegna. Infatti, potrebbero esserci interruzioni del sistema nazionale di collegamenti in ponti radio della Azienda di Stato servizi telefonici, le cui frequenze sono comprese tra quelle utilizzate per eventuali operazioni di recupero dell'Apollo 13.

HOUSTON 16 - «Domani è il giorno del rientro... e ci sono molti problemi da risolvere... »

«La preoccupazione è... e il cibo è saldato chimicamente... »

«L'atmosfera è così... e il cibo è saldato chimicamente... »

«L'atmosfera è così... e il cibo è saldato chimicamente... »

L'abilità degli astronauti ha evitato la «fuga» nello spazio

Rotta corretta: prima vittoria

Aumentate le probabilità di un felice ritorno - Il duro lavoro con una serie di manovre manuali sui dispositivi direzionali del modulo lunare - Senza strumenti hanno dovuto fare il « punto » riferendosi alla Terra, alla Luna e alle stelle - Infilato il « corridoio » giusto



Nella sala di controllo volo del centro spaziale di Houston, tecnici e dirigenti della NASA studiano la mappa fotografica dell'uragano tropicale Elena, che sta dirigendosi verso la zona di ammaraggio dell'Apollo 13

Un coraggio da uomini non da robot

Il problema del condizionamento - Non sono riusciti a dormire nonostante la prescrizione di riposare - La psicologia del sentirsi parte di un tutto - Il conforto dell'unanime solidarietà

Il mondo intero si chiede da dove vengono i tre astronauti la forza morale di non scorgersi e di proseguire con fredde esattezza l'adempimento delle istruzioni che si ricevono da terra... Ma il condizionamento non può dare che un aiuto molto ridotto... Ma il condizionamento non può dare che un aiuto molto ridotto...

Le funzioni psichiche

Il condizionamento era un'ottima manovra di fidejussione ma finché tutto andava liscio non diventerebbe pericoloso se non si sapesse al tempo giusto, cedere il passo alle funzioni psichiche... Tuttavia, si ha la sensazione che si tratti di un coraggio superiore alle capacità degli esseri umani...

Notizie in milioni oggi dal 13 aprile... Si trattava di una manovra estremamente difficile per tutti... Per fare un'analisi più globale...

I piloti dell'Apollo 13 hanno dovuto per prima cosa orientarsi in maniera corretta... Per fare un'analisi più globale...

Ancora gravi i pericoli

Il possibile che resta mano a mano che si appropria la fine dell'atterraggio in quanto Apollo 13 dopo la prima correzione della rotta era ancora troppo lontano perché le stazioni terrestri lo potessero « tracciare »...

15 assediati dal fuoco a bordo

Un incendio sviluppatosi stamane sulla petroliera danese per alcuni lavori di riparazione nell'ala macchine si sono sviluppate improvvisamente le fiamme...

Oggi due telegiornali straordinari sul rientro di « Apollo 13 »

La televisione ci trasmette oggi sul volo dell'Apollo 13 due telegiornali straordinari... Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto che dalle 17 cessino temporaneamente di funzionare i determinati stazioni radio...

Manovre difficili

Le manovre da effettuare in rapida sequenza nell'area di rientro sono tutte delicate e complesse e dovranno essere effettuate con sincronismo perfetto... Non è stato possibile distaccare il modulo dei servizi di riserva...

Gravissima circolare del P.C. di Firenze

Calamari vuole schedare i vigili urbani... I dirigenti della P.C. di Firenze hanno emesso una gravissima circolare... Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo...

Genova L'ANPI denuncia provocatori appelli per un comizio missino

Genova 16. L'ANPI di Genova ha denunciato un grave episodio avvenuto ieri sera... Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo...

In tutti i mari del mondo

Gigantesche manovre navali sovietiche... Le manovre a Océano sono le più grandi della storia alle quali partecipano più di 100 unità della flotta sovietica...

Lezioni per i cittadini della RDT

Espresso signor direttore con il primo aprile sono state introdotte dal Paese membri dell'alleanza atlantica nuove disposizioni per i viaggi in Occidente... Il Consiglio generale della RDT...

« Non mi ha portato la cigogna »

Il mio amico... sono un ragazzo come tutti gli altri solo che i miei occhi fanno un modo diverso dal mio di informarsi... « Non mi ha portato la cigogna »

Gravissima circolare del P.C. di Firenze CALAMARI VUOLE SCHEDARE I VIGILI URBANI

Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo... Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto che dalle 17 cessino temporaneamente di funzionare i determinati stazioni radio...

L'ANPI denuncia provocatori appelli per un comizio missino

Genova 16. L'ANPI di Genova ha denunciato un grave episodio avvenuto ieri sera... Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo...

In tutti i mari del mondo

Gigantesche manovre navali sovietiche... Le manovre a Océano sono le più grandi della storia alle quali partecipano più di 100 unità della flotta sovietica...

Lezioni per i cittadini della RDT

Espresso signor direttore con il primo aprile sono state introdotte dal Paese membri dell'alleanza atlantica nuove disposizioni per i viaggi in Occidente... Il Consiglio generale della RDT...

« Non mi ha portato la cigogna »

Il mio amico... sono un ragazzo come tutti gli altri solo che i miei occhi fanno un modo diverso dal mio di informarsi... « Non mi ha portato la cigogna »

15 assediati dal fuoco a bordo

Un incendio sviluppatosi stamane sulla petroliera danese per alcuni lavori di riparazione nell'ala macchine si sono sviluppate improvvisamente le fiamme...

Lettere all'Unità

Sull'attenti per ascoltare un sermone sulla NATO... Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo...

Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo... Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto che dalle 17 cessino temporaneamente di funzionare i determinati stazioni radio...

L'ANPI denuncia provocatori appelli per un comizio missino

Genova 16. L'ANPI di Genova ha denunciato un grave episodio avvenuto ieri sera... Il documento inizia il mondo che una recente sentenza ha fatto di tutti i delitti un solo...

In tutti i mari del mondo

Gigantesche manovre navali sovietiche... Le manovre a Océano sono le più grandi della storia alle quali partecipano più di 100 unità della flotta sovietica...

Lezioni per i cittadini della RDT

Espresso signor direttore con il primo aprile sono state introdotte dal Paese membri dell'alleanza atlantica nuove disposizioni per i viaggi in Occidente... Il Consiglio generale della RDT...

« Non mi ha portato la cigogna »

Il mio amico... sono un ragazzo come tutti gli altri solo che i miei occhi fanno un modo diverso dal mio di informarsi... « Non mi ha portato la cigogna »

15 assediati dal fuoco a bordo

Un incendio sviluppatosi stamane sulla petroliera danese per alcuni lavori di riparazione nell'ala macchine si sono sviluppate improvvisamente le fiamme...

Allucinante bilancio nel sanatorio francese sul Plateau d'Assy: 52 bambini e 20 adulti sepolti nella valanga

Uccisi nel sonno dalla morte bianca

Avevano assicurato: «Non c'è pericolo»

Il direttore della casa di cura aveva dato l'allarme ma gli «esperti» della prefettura avevano detto che non si correvano rischi — 48 ore dopo è stata la tragedia — Anche un bambino italiano fra le vittime
Un fronte di duecento metri di terra, rocce e ghiaccio



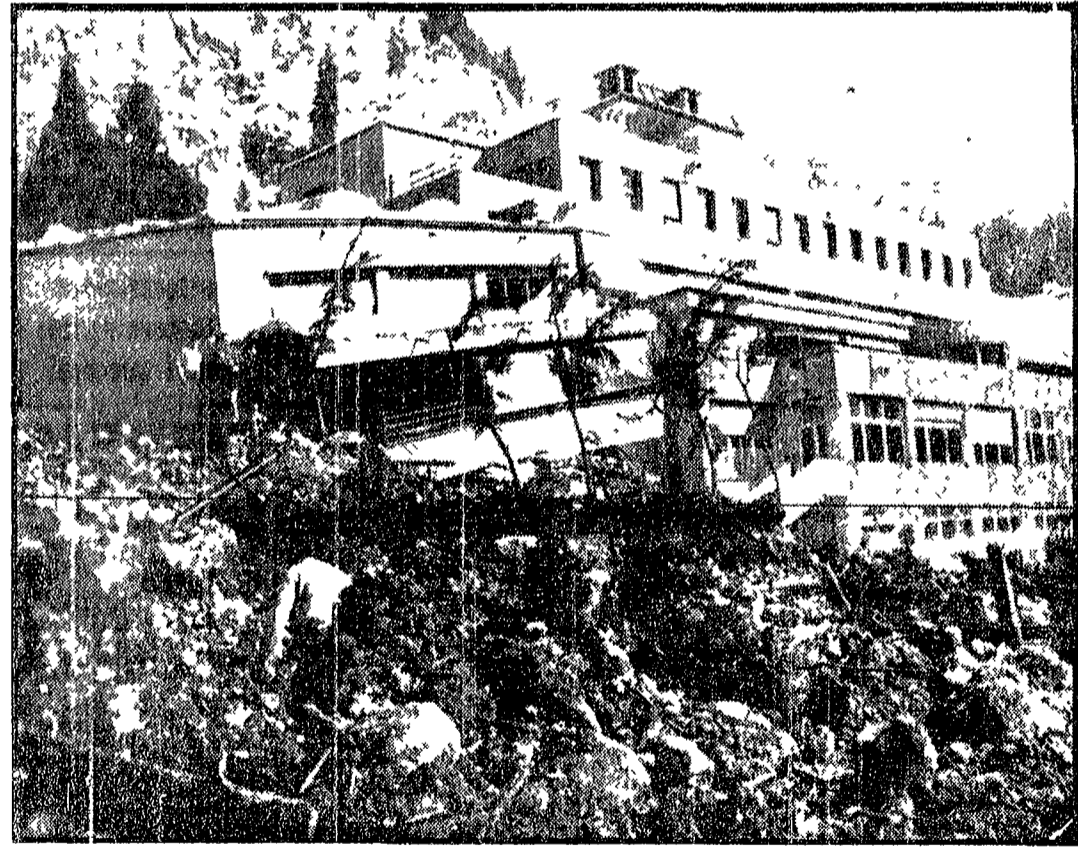
Dal nostro inviato

PLATEAU D'ASSY, 16

Una strage. Una strage che poteva essere evitata. I morti o dispersi senza speranza sono 72, di cui 52 bimbi fra i 4 e i 12 anni, malati di tubercolosi. Erano venuti quassù, nel grande complesso sanatoriale di Plateau d'Assy, il maggiore della Francia per curarsi per ritrovare la salute. Lì ha ucciso una valanga di neve roccia terra. C'è anche un bimbo italiano fra le vittime. Ivan Perrain di 5 anni non è ancora stato ritrovato. La massa fransosa e venuta giù

invece sollevata dalle fondamenta ed ha «volato» per più di venti metri prima di sbirciarsi su un biscotto Denton e c'è uno un sessantenne bambino sotto i 14 anni e i 14 medici intermedici suoi. Lì poco più di mezzanotte. Lì morti li ha ghiermiti quasi tutti nel sonno. Lì strage ha resistito in un'indole leggerezza su un letto e un materasso che rende questa «catastrofe allucinante». Poco giorni fa il 4 aprile la montagna aveva dato un drastico segnale di avviso del pericolo imminente. Dal versante di Les Châbles, lo stesso dal quale è venuto il disastro della scorsa notte, una sciolata di neve era scesa velocemente fino a lambire le strutture del sanatorio di Roc des Liz. Il direttore Philippe Couderc aveva dato l'ordine di evacuare i circa 200 bambini che vi erano ricoverati e chiesto un sovrallungo di tecnici. Due «esperti» inviati dalla prefettura di Annecy di chiarivano che non si era più pericolo e 48 ore dopo la montagna tonò nelle loro carceri a Roc des Liz.

SALLANCHES — La valanga si è abbattuta sul sanatorio in piena notte. Subito (foto in alto) al lume delle candeline fotografiche sono iniziati, febbrili i primi lavori di scavo e di soccorso. All'alba ci si è resi conto dell'enormità della frana ghiacciata (foto in basso) che aveva schiacciato un intero padiglione dove dormivano i bambini.



Aspre polemiche dopo l'altra tragica esperienza in Val d'Isère

Le speculazioni e l'incuria dell'uomo fanno strada ai disastri della natura

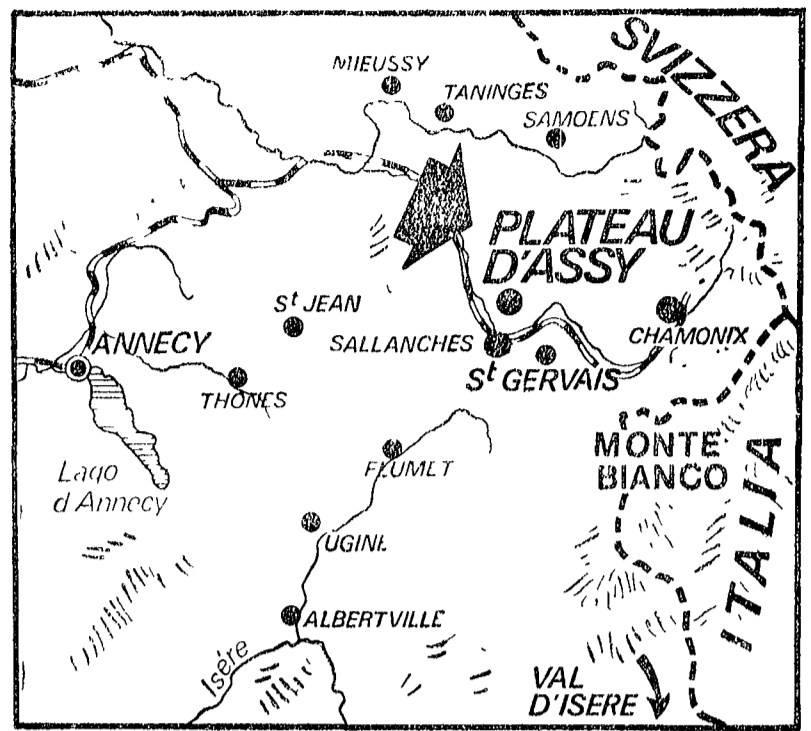
La denuncia del Genio Civile: «La catastrofe era evitabile» - Contrasti tra i comuni e lo Stato - Una lezione che vale non solo per la Francia

Soltanto due mesi fa quando una valanga fece 30 vittime proprio nella Valle d'Isère l'opinione pubblica francese pose la domanda: «era davvero inevitabile?». L'interrogativo di fondo che salta fuori sempre al giorno d'oggi di fronte alle calamità «naturali» perché sono ormai troppe, le tragiche di cui la qualità del destino o della natura si secondano colpe e responsabilità degli uomini.

Anche due mesi fa l'ingegner capo del Genio Civile di Chambéry Bouilly che ha il compito di promuovere le misure di sicurezza in tutta la zona de qua il pericolo permanentemente sotto il quale si trovano sia Val d'Isère che Thignes, Agnines, «La calata» che era non tollerabile almeno prevedibile. Le due sezioni in cui sono infatti sotto la minaccia il cessante di valanghe. I dati e i rapporti sono minime rispetto al rischio. L'ingegner precisò:

che i compiti del suo ufficio sono di studiare i pericoli, metterli soltanto al punto di partenza che non sempre ho rispettato i vincoli paesaggistici e i piani regolatori. Alla speculazione si è aggiunto un problema di ordine di misure anti-valanghe affidate ai comuni sono costosi. I comuni non hanno abbastanza fondi e lo Stato di tribuisci con il contante sovvenzioni ridotte. L'occasione di un momento della tragedia in Val d'Isère poteva contare soltanto su 800 miliardi di spariamenti (100 miliardi di accenti spiccate che l'altro no la massa nazionale che insieme al pullulano di cemento armato messo a gradinata sono le uniche forme di protezione possibili, quando si staccò in blocco dalla montagna per effetto della temperatura più alta.

Il mattino di venerdì 17 aprile 1970, la valanga dove attendeva il



Gravissima denuncia dell'«Espresso» che pone un altro inquietante interrogativo

«SEVIZIE PER I FERMATI DEL 25 APRILE: COSÌ ANCHE PINELLI?»

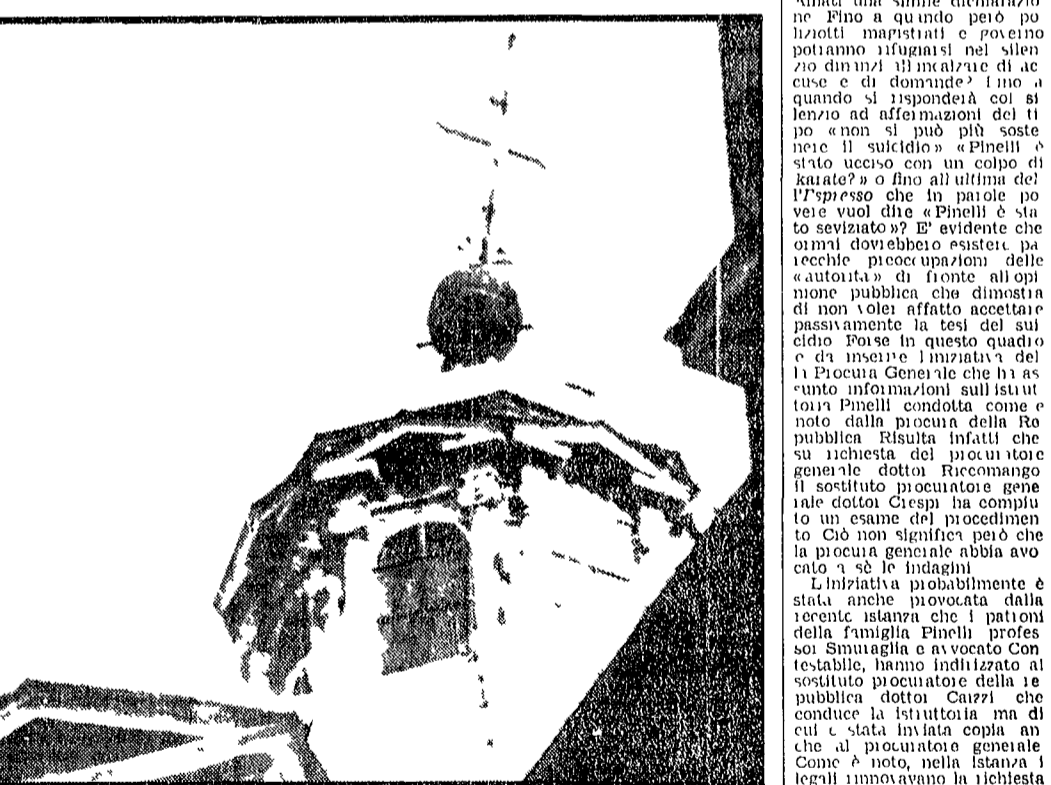
Secondo il settimanale un giovane avrebbe deposto dinanzi al giudice affermando di essere stato colpito con schiaffi, pugni, colpi alla nuca in questura - «Le botte gli venivano assestate dagli stessi agenti che erano vicini a Pinelli» - Gli atti dell'inchiesta «in visione» alla Procura generale

Che cosa è successo realmente in quella stanza all'ultimo piano della questura milanese dove veniva interrogato Pinelli? I dubbi i sospetti sono sempre più forti. Tipo testi del suicidio (senza peraltro una qualsiasi spiegazione sia pure di stretta natura psicologica) non chiarisce certo tutti i punti oscuri che si sono accumulati in questi mesi. Ora anche l'«Espresso» avanza nuovi inquietanti interrogativi. In un lungo articolo, a firma di Camilla Cederna, vengono elencati tutti quei particolari avanzati soprattutto dal

nostro giornale e dall'«Avanti!», che non si conciliano con la versione ufficiale fino a giugno. Invece doveva venire interrogato Pinelli? I dubbi i sospetti sono sempre più forti. Tipo testi del suicidio (senza peraltro una qualsiasi spiegazione sia pure di stretta natura psicologica) non chiarisce certo tutti i punti oscuri che si sono accumulati in questi mesi. Ora anche l'«Espresso» avanza nuovi inquietanti interrogativi. In un lungo articolo, a firma di Camilla Cederna, vengono elencati tutti quei particolari avanzati soprattutto dal

nostro giornale e dall'«Avanti!», che non si conciliano con la versione ufficiale fino a giugno. Invece doveva venire interrogato Pinelli? I dubbi i sospetti sono sempre più forti. Tipo testi del suicidio (senza peraltro una qualsiasi spiegazione sia pure di stretta natura psicologica) non chiarisce certo tutti i punti oscuri che si sono accumulati in questi mesi. Ora anche l'«Espresso» avanza nuovi inquietanti interrogativi. In un lungo articolo, a firma di Camilla Cederna, vengono elencati tutti quei particolari avanzati soprattutto dal

lo tutto — continua la dichiarazione in interrogatorio — peggiorato dal fatto che lo picchiavano all'improvviso e al buio. Minacce di decessi e danni di galera gli venivano fatte dal commissario mentre le botte gli venivano assestate dagli agenti Mucilli e Panes. Sa i due che nelle ultime sue ore di vita sono sempre stati vicini a Pino Pinelli? La gravità delle affermazioni della rivista sta in senso assoluto che in appalto alla morte dell'annichito non ha bisogno di commenti. Caso mai c'è da dire che finora nessuno ha ritenuto di smentire che esista fra gli atti di cui è in possesso il giudice Amati una simile dichiarazione. Fino a quando però potranno rifugiarsi nel silenzio dimmi il maltrattare di accuse e di domande? Fino a quando si risponderà col silenzio ad affermazioni del tipo «non si sa» o «non so»? E se il suicidio Pinelli è stato ucciso con un colpo di karate? o fino all'ultima dell'«Espresso» che in parole povere vuol dire «Pinelli è stato seviziato». Evidente che ogni dovrebbe esistere parecchie preoccupazioni delle «autorità» di fronte all'opinione pubblica che dimostra di non voler affatto accettare passivamente la tesi del suicidio. Forse in questo quadro e di iniziative l'iniziativa della Procura Generale che ha chiesto informazioni sull'istituto Pinelli condotti e come noto dalla procura della Repubblica. Risulta infatti che su richiesta del procuratore generale dottor Ricomano il sostituto procuratore generale dottor Crespi ha compiuto un esame del procedimento. Ciò non significa però che la procura generale abbia avuto a sé le indagini.



MINACCIA DI CROLLO ALLA CHIESA DEL GESU' Come una spada di Damocle, una grossa e pesante palla metallica, sistemata sulla cupola della chiesa del Gesù, nella piazza omonima del centro di Roma, minaccia di precipitare, da un momento all'altro, abbattendosi sulla sacrestia e alcuni appartamenti dei sacerdoti della chiesa. Infatti la palla, sovrastata da una croce, si è pericolosamente inclinata sul lato destro (guardando la facciata dell'antica chiesa) e ad adesso è restata così in precaria stabilità, pericolosamente in bilico. Ad accorgersi del fatto sono stati alcuni abitanti delle case vicine che hanno avvertito immediatamente i vigili del fuoco. Questi sono saliti sulla cupola per controllare la stabilità della palla e stabilire le misure del caso. Intanto anche le strade adiacenti, per precauzione, sono state chiuse al traffico.

Una delegazione dell'UDI alla Camera

SCUOLA MATERNA: I FONDI AI COMUNI

Processo De Lorenzo: parla la Difesa

La richiesta di un'inchiesta urgente è stata presentata dal pubblico ministero alla procura di Milano. Il processo De Lorenzo è in corso. La difesa ha presentato le sue argomentazioni.

La delegazione dell'UDI alla Camera ha presentato una proposta di legge per la creazione di una scuola materna in ogni comune. La proposta è stata accolta con interesse.

Valpreda domani in pretura. Il giudice ha fissato il giorno dell'interrogatorio di Valpreda.

I Maggio di lotta proclamato da Camera del Lavoro, CISL ed UIL

IL 29 SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE

Si fermeranno tutte le categorie - In un comunicato unitario i motivi della giornata di lotta: le riforme e la difesa delle conquiste contrattuali - Un corteo dal Colosseo a S. Giovanni - Parlerà Bruno Storti, presiederà Leo Canullo

LA CAMERA del Lavoro CGIL, la Unione Sindacale CISL, la Camera Sindacale UIL di Roma e provincia, riuniti ieri, hanno deciso di proclamare una prima giornata di sciopero generale di tutte le categorie della durata di 24 ore, per mercoledì 29 aprile.

Questa prima giornata è stata promossa in attuazione delle decisioni conferite nel quadro del programma di lotta previsto per la conquista delle grandi riforme di struttura.

Anche a Roma la vertenza, che vede impegnati milioni di lavoratori, entra così in una fase più decisiva di mobilitazione e di lotta, per realizzare le riforme: fiscale e sanitaria e per una nuova politica della casa e dei trasporti, per la riforma della pubblica amministrazione e per decisivi interventi che combattano l'aumento dei prezzi e garantiscano il potere di acquisto delle retribuzioni, e per la difesa delle conquiste realizzate nelle lotte contrattuali.

Le Segreterie della Camera del Lavoro, della Camera del Lavoro di Roma e provincia indicano per il 29 aprile una grande manifestazione unitaria con corteo da Piazza del Colosseo e inizio a piazza S. Giovanni.

Tale manifestazione sarà anche la celebrazione unitaria del 1 Maggio - festa internazionale del lavoro - . Parlerà a nome delle tre organizzazioni sindacali Bruno Storti, segretario generale della CISL, presiederà Leo Canullo, segretario generale della Camera del Lavoro di Roma e provincia.

Delegazioni di inquilini ieri alla Camera

Ridurre gli affitti

Le rivendicazioni degli abitanti dei palazzi degli Enti pubblici espone ai parlamentari - Gli impegni dei deputati



Un folto gruppo di inquilini si è recato ieri pomeriggio davanti al Ministero delle Finanze per protestare contro l'aumento dei costi dei fitti. Con stivali e cappotti sono riuniti davanti alla sede del Parlamento. Degli inquilini della commissione speciale tutti della Camera. I compagni onorevoli Busetto, Re e Spagnolo, Petto Amadori, presidente dell'ANIA, e di Giorgio di Vespignone del gruppo socialista di Roma e di Luigi di Giacomo del gruppo comunista di Roma, si sono impegnati a chiedere al presidente della Camera da tempo.

35 mila firme raccolte in pochi mesi

No alle tasse sui salari

Le firme dei lavoratori degli OORR, dell'Almit gas e dei ferrovieri consegnate ad esponenti del gruppo comunista



Sono 35 mila i lavoratori che hanno portato in Parlamento la loro richiesta di abolizione delle tasse sui salari. Tra l'altro il fisco ha 30 mila firme presentate nei mesi scorsi. Sono arrivate le 35 mila firme dei lavoratori dei OORR, dell'Almit gas e dei ferrovieri consegnate ad esponenti del gruppo comunista della Camera. Le firme sono state consegnate al presidente della Camera da tempo.

Audace e fulminea rapina ieri sera al Lungotevere degli Artigiani

MITRA SPIANATI E FUGGONO CON 50 MILIONI

A bordo di una « giulia » hanno stretto contro le auto in sosta il furgone della banca — Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto

«Mani in alto Niente scherzi» così dicendo due giovani incappucciati, hanno spianato minacciosamente i mitra contro l'autista e la guardia ai mata, che non hanno potuto fare altro che ubbidire. Quindi con gesto fulmineo, uno dei due rapinatori ha sfondato il vetro divisorio dell'autotugno della banca con il calcio dell'arma, si è impadronito rapidamente di tre valigie con 50 milioni in contanti. Poi la fuga su una « Giulia », dove l'aspettavano, col motore acceso in complicità e che è partita a tutto gas col motore in alto verso ponte. L'istruttore delegandosi in un batter d'occhio l'auto, si è avvicinato alla « Giulia » e si è avvicinato a un'altra « Giulia » che si trovava in sosta. I due rapinatori sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

Droga: operazione della Mobile nei pressi di Termini

60 chili di hashish in un hotel

Riserbo degli inquirenti sul sequestro — Sarebbero stati fermati i destinatari della « merce » Si cercano gli organizzatori — La sorpresa all'alba — E' il risultato di una « soffiata »?

Oltre sessanta chilogrammi di hashish sono stati sequestrati ieri mattina dalla polizia in un albergo nei pressi della stazione Termini. Il sequestro è stato eseguito da un'unità della Mobile. I sequestrati sono stati fermati all'alba. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

Sul dilagare della droga

Il dibattito alla Provincia

L'intervento del compagno Olivio Mancini

Il dibattito alla Provincia sul dilagare della droga. L'intervento del compagno Olivio Mancini. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.



Francesco Puppi e Giuseppe Palazzo, i due impiegati del furgone rapinato

OSPEDALI Oggi una nuova giornata di lotta AUTOLINEE

3.000 in sciopero e corteo in centro

leri infermieri, tecnici e portantini hanno manifestato davanti alla Sanità; oggi si raduneranno sotto il Pio Istituto - Pullman fermi fino alle 19: l'appuntamento dei lavoratori a Castro Pretorio alle 9

Oggi rimarranno bloccati tutti gli ospedali del Santo Spirito i lavoratori, infatti, dopo la massiccia adesione allo sciopero nazionale che le tre federazioni sindacali degli ospedalieri avevano proclamato per ieri proseguono la lotta per motivi « aziendali » e in particolare per la mancata applicazione delle delibere già approvate su scatti e emolumenti sulle mansioni superiori e sugli otto anni comunque prestati. Inoltre la astensione pone con forza una serie di rivendicazioni per le quali i lavoratori si battono da tempo: di conciliazione, di regolarizzazione per i prosciolti, di limitazione dei costi speciali delle ferie settimanali di lavoro per i figli ad altre urgenti rivendicazioni. Lo sciopero in linea vuol ribadire le scelte in sede degli ospedali nella mattinata alle 10 lavoratori si riuniscono in Piazza Santo Spirito davanti alle scale dell'amministrazione per protestare. Nel corso dello sciopero di ieri (che ha registrato una percentuale di adesioni del 100%) in migliaia portanti infermieri, tecnici e portantini hanno manifestato davanti al ministero della Sanità. Una delegazione insieme ai sindacalisti si è incontrata con il ministro Maroni che si è impegnato a convocare subito il presidente degli Ospedali Romani perché oltre ad applicare le rivendicazioni metta in atto tutti quei provvedimenti necessari per assicurare un miglior servizio al pubblico. Il Consiglio di amministrazione e lavoratori.

Oggi in Comune protesta contro il caro-vita

Aveva 18 ore di agguato con un corteo in Campidoglio e delegazione di operai e di donne formate in decine di assemblee per discutere di problemi di vita quotidiana. I comitati di quartiere, che pongono fine all'aumento dei costi della vita e alla politica economica che soddisfa le esigenze dei grandi gruppi e non quelle della famiglia romana. La protesta è stata in corso con un corteo di operai e di donne, che hanno manifestato davanti al Comune di Roma. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

Impegni per la diffusione dell'Unità

Impegni per la diffusione dell'Unità. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

Sottoscrizione e tesseramento: nuovi successi

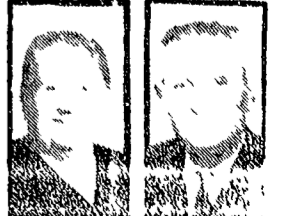
Sottoscrizione e tesseramento: nuovi successi. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

Domani l'attivo regionale PCI

Domani l'attivo regionale PCI. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.

In Federazione proiezione di « Metello » per gli edili

In Federazione proiezione di « Metello » per gli edili. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto. Sono scesi in due, incappucciati e in maxi cappotto.



Il compagno Anna Frati e Umberto Rossi, oggi 50 anni di malumore. Alla sua palcoscenico e migliori auguri della sezione San Lorenzo e dell'Unità.

I sindacati premono per gli enti statali del cinema

Enrico Maria Salerno diventa regista

Un uomo e una città condannati a morire

Tony Musante e Florinda Bolkon interpreti dell'«Anonimo veneziano», le cui riprese cominciano lunedì



LONDRA - A soli diciotto anni la cantante Terri Stevens si è conquistata un posto di primo piano nel mondo del cabaret. Ella è attualmente impegnata in una tournée di spettacoli in un teatro del West End, poi si esibirà in un musical alle Bahamas e in autunno approderà a Las Vegas.

Un'altra reginetta del cabaret... Pui in periodo di crisi nuovi registi si pongono di fronte alla macchina da presa. L'esordiente di turno è tutt'al più un nome già ben noto quello dell'attore Enrico Maria Salerno che lunedì prosima a Venezia darà il primo giro di manovella alla sua prima fatica di autore e regista cinematografico «Anonimo veneziano» in un'opera di un uomo e di una donna. Il suo autore è oboe (e un certo par oboe di Alessandro Marcello sul motivo ricorrente nella colonna sonora) e regista è un'artista che non perdona lei sua moglie ha lasciato da anni ma lo raggiunge in quel frangente decisivo. Un tale breve ultimo incontro è la materia dell'anonimo veneziano, una città anch'essa con dannata quella Venezia che i nostri figli o nipoti visiteranno - dice Salerno - come oggi noi visitiamo Micene.

Comincia stasera il Festival del clavicembalo

Con i concerti di un Festival del clavicembalo... Comincia stasera il Festival del clavicembalo. Il programma prevede un concerto di clavicembalo con il clavicembalista... L'evento si terrà a Palazzo Reale...

Domenica proiezione del «Contratto» di Grenoretti

Domenica mattina alle 10 al cinema Lolla... «Contratto» di Grenoretti. Il film racconta la storia di un uomo e di una donna...

Replica di «Eranni» e ultima dei «Balletti» all'Opera

Domenica alle 9 in abito... «Eranni» e «Balletti». Repliche di opere teatrali all'Opera di Roma.

OGGI all'ADRIANO «PRIMA MONDIALE»

IL PIU' IMPONENTE E DRAMMATICO FILM DELLA STORIA DELLA CINEMATOGRAFIA!



Essi combattono in eserciti opposti, ma non lasciati sedere a uno stesso tavolo: subito si riconosceranno di una razza eletta. Quelli destinati a comandare. E allora sarà segnata la sorte di tutti gli altri, quelli destinati a obbedire.



EURO INTERNATIONAL FILMS... FRANCO NERO • RICHARD JOHNSON... LARRY AUBREY • HELMUT SCHNEIDER... GOTTMITUNS (DIO È CON NOI)

GIULIANO MONTALDO

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Il VINO DI VILLA BORGHESI... UNIVERSIARY CLUB... QUINQUAGESIMO... QUINQUAGESIMO... QUINQUAGESIMO...

VARIETA' AMBROSIO... VARIETA' AMBROSIO... VARIETA' AMBROSIO...

CINEMA Prime visioni ADRIANO... ALYON... ALYON... ALYON...

TEATRI ACCENTO... ANIARI... ANIARI... ANIARI... ANIARI...

Secondo visioni VILLY GIOVINEZZI GIOVINEZZI... VILLY GIOVINEZZI GIOVINEZZI... VILLY GIOVINEZZI GIOVINEZZI...

BARBIRI... BOLOGNA... BOLOGNA... BOLOGNA... BOLOGNA...

EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO...

EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO... EUROPEO...

NEW YORK... NEW YORK... NEW YORK... NEW YORK... NEW YORK...

CINEMA POPOLARE... CINEMA POPOLARE... CINEMA POPOLARE... CINEMA POPOLARE... CINEMA POPOLARE...

TERZE VISIONI... TERZE VISIONI... TERZE VISIONI... TERZE VISIONI... TERZE VISIONI...

INDAR... INDAR... INDAR... INDAR... INDAR...

PROVA RINNOVA... PROVA RINNOVA... PROVA RINNOVA... PROVA RINNOVA... PROVA RINNOVA...

ANNUNCI ECONOMICI... ANNUNCI ECONOMICI... ANNUNCI ECONOMICI... ANNUNCI ECONOMICI... ANNUNCI ECONOMICI...

AVVISI SANITARI... AVVISI SANITARI... AVVISI SANITARI... AVVISI SANITARI... AVVISI SANITARI...

Stanno venendo di nuovo al pettine i nodi degli enti cinematografici pubblici e in particolare dell'Italnoleggio. La direzione della società statale di distribuzione (Sira) bene ricordare che il suo Consiglio di amministrazione è sciolto da una delibera del 1968 e che non è ancora stata sanata in un qualsiasi modo la crisi aperta due anni or sono dalle missioni dei socialisti da loro diversi incarichi in seno agli enti a un incontro sollecitato dai sindacati. Scopo dell'incontro discutere la pronta estensione all'Italnoleggio dell'accordo raggiunto per la vittoria dell'Istituto l'eccezione un anno fa dopo la lunga occupazione e discutere anche degli impegni che - secondo voci insistenti ed alarmanti - l'Italnoleggio dovrebbe assumere per pianificare e produrre una luna delle qualità di alta amministrazione e puramente commerciale con una esposizione intorno al miliardo di lire.

Alle rivendicazioni dei sindacati Italnoleggio replica con nove temporeggiatrici riferendosi alle «doverose istituzioni» che esso dovrebbe ricevere dall'azionista? cioè dall'Ente gestione cinema. In ultima analisi dallo Stato. Vuol dire questo che la esigenza di un collegamento tra gli enti cinematografici ufficiali pubblici viene ritenuta accolta? «che è stata firmata» come si esprime una nota dei tre sindacati (Fis Cgil, Fuis Cisl e Uil Spettacolo) - la necessità di unificare il potenziale produttivo e creativo delle società statali per una solida e massiccia presenza del gruppo della cinematografia italiana?

I sindacati rispondono negativamente a tale domanda denunciando invece nel atteggiamento dell'Italnoleggio un'azione diversiva per porre sindacati e lavoratori davanti al fatto compiuto. Ma questo intento - sostengono i sindacati - sarà frustrato dal la vigilanza e dalla lotta. Per lunedì sono state convocate le assemblee dei dipendenti di Cinecittà dell'Istituto Luce e dell'Italnoleggio.

Un pressante invito ad affrontare il problema della ristrutturazione delle aziende del gruppo cinematografico pubblico è stato anche rivolto dai sindacati al nuovo ministro delle Partecipazioni Statali Piccoli il quale ha assicurato il suo immediato e concreto interessamento su bito dopo la fiducia al governo. «Sarà da vedere» nel quadro di quella «urgenza e gravità» dei problemi del settore che lo stesso Piccoli riconosce. Al ministero le organizzazioni di lavoratori hanno pure chiesto un incontro che si svolgerà presumibilmente entro la prossima settimana.

Per la terza volta Premio Kossuth a Zoltan Fabri

Il regista parla del suo impegno contro la violenza «che insulta l'uomo»

Dal nostro corrispondente BUDAPEST 16. Il regista Zoltan Fabri in occasione delle manifestazioni per il venticinquesimo della Liberazione è stato insignito - per la terza volta - del Premio Kossuth «per le sue opere profondamente umane, che arricchiscono l'arte cinematografica mondiale». Di Fabri in questi giorni, si ricordano in particolare le opere antifasciste dal Caso Oppenheimer presentato al Teatro Nazionale di film Due tempi all'Inferno e Le tenebre del giorno. Inoltre sono in molti a dare una valutazione estremamente positiva anche del suo recente lavoro Benvenuto signor maggiore decausa ad un efficace esame psicologico dell'oppressione. «Credo che vi siano poche persone al mondo - ha detto Fabri - che non gradiscano un riconoscimento il valore del premio che ora mi è stato consegnato è aumentato dalla motivazione che mi ricorda che ho già percorso la parte maggiore della mia strada. Il premio mi ricorda inoltre che se vorrò restare fedele a me stesso dovrò dedicare maggiore attenzione a quella città che ancora mi resta da fare».

le prime

Cabaret Addio Jeff... Cinema Addio Jeff... Ripetute Petrolini sulla scena non è cosa facile. Del gran comico toiano non sono rimaste che poche incisioni su dischi e qualche cartolina. Il tentativo di mettersi in scena con un'opera di teatro non ha avuto successo. Il regista Addio Jeff si è dedicato a una serie di film bene accolti dal pubblico. Infine Fabri ha parlato del suo impegno civile e politico. «La mia generazione - egli ha detto - è vissuta nel periodo della grande violenza commessa contro il mondo. È naturale quindi che quei periodi e quei movimenti non possono essere dimenticati. Lo quindi colgo ora ogni occasione possibile per protestare contro ogni forma di umiliazione dell'uomo contro la violenza che insulta l'uomo. Sono sempre alla ricerca di spunti che mi possano permettere di approntare un film basato su una tematica antifascista perché voglio ribadire la mia fiducia nell'immortalità della dignità umana. Per questo non possiamo fare altro che nutrire fiducia nei confronti della forza progressista e degli orientamenti sensati del mondo. Nella stessa tempo dobbiamo fare tutto il possibile per impedire che la violenza regni nel mondo. È questo il mio credo di regista che mi spinge verso nuove esperienze».

EURO INTERNATIONAL FILMS... FRANCO NERO • RICHARD JOHNSON... LARRY AUBREY • HELMUT SCHNEIDER... GOTTMITUNS (DIO È CON NOI)

INDAR... UTENSILERIA... ESCLUSIVA PER L'ITALIA

Prova Rinova... È un buon consiglio! I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o for men speciale per uomo composta su formula americana.

ANNUNCI ECONOMICI... AVVISI SANITARI... ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI Nervoso-Psichico-Endocrino PIETRO DI MONAGO

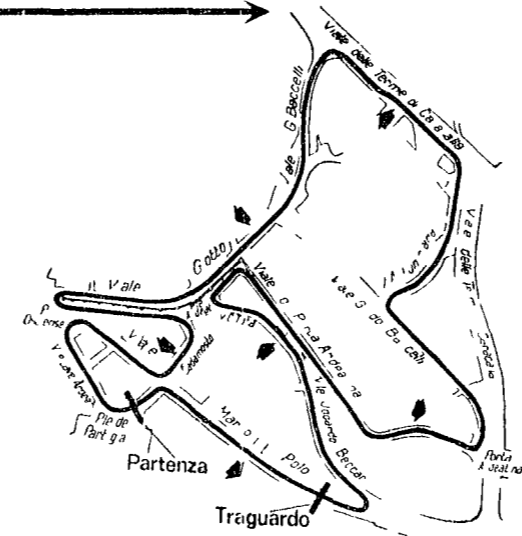
Il 25 aprile organizzato dal nostro giornale

Il «Gr. Pr. della Liberazione» in circuito nel cuore di Roma

Un autentico mondiale di primavera - La corsa valida per il trofeo Sanson

Il ciclismo dilettantistico si prepara alla sua «classica» di primavera. Il XXV Gran Premio della Liberazione...

zioni di corridori belgi, olandesi, tedeschi della RDT, bulgari e etiopi. La corsa della sera...



Eugenio Bomboni

Juventus-Roma anticipata a sabato (in notturna alle 21,15)

Roma-Gornik: bella a Strasburgo

Da domani organizzata dall'UISP

La Conferenza per lo sport nel Meridione

Un'Unione Italiana Sport Po- polare ha organizzato per do- mani e domenica a oggi, una conferenza nazionale per lo sport nel Meridione...

Altafini in giallorosso?

Una piccola folla di tifosi (circa duecento persone) ha atteso il ritorno dei giallorossi...

Suo il titolo dei welter

Zampieri per kot prevale su Torri

Il fulmineo vittoria di Gian Zampieri sul ring del teatro Adriano di Torino...

Il programma dei comunisti in vista del voto del 7 giugno

Impegno del P.C.I. per risolvere i problemi venatori

A seguito del convegno tenuto recentemente a Bologna, è stato elaborato il seguente documento sulla politica che i comunisti intendono svolgere nel settore venatorio...

Un morto e 50 feriti in Celtic-Leeds

GLASGOW, 16 - Circa trenta persone sono state uccise e cinquanta ferite all'interno dello stadio in occasione della partita di calcio Celtic-Leeds giocata ieri sera a Glasgow nell'ambito della Coppa d'Europa dei Campioni...

Questa sera al Palazzetto

Lamagna-Ahumibe e Tiberia-Ouedraogo

Domani ad Anzio Rinaldi-Faustinho

Programmi Rai-Tv

Table with TV and Radio programs for Friday, April 17, 1970. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°.

VACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes and services. Includes listings for SAN MAURO MARE RIMINI, VILLA PATRIZIA, and various holiday accommodations.

ECCEZIONALE su VIE NUOVE

Advertisement for 'VIE NUOVE' featuring a play by von Sprei. Includes details about the production and ticket information.

Advertisement for VAI 69 wine. Features an image of a wine bottle and glasses, with text describing the wine's quality and availability.

rassegna internazionale

Da una Yalta all'altra?

L'attuale Quando si cerca di discutere seriamente con la *Voce Repubblica* la cosa non regge più di qual che giorno. L'arrivo il momento in cui agli argomenti si sottilmente le chiacchiere, alla pancia la scortesia. Non solo, ha un seguire il giornale repubblicano sulla stessa strada. Se rinate, invece, vogliamo continuare a svolgere il nostro discorso fissandoci da questo punto che ci sembra degno di nota. Prima di tutto il signor Servan Schreiber non ha mai avuto né ha nulla a che vedere con noi. Se, fatto il debito distinguere, lo si volge a paragonare a un personaggio della vita politica italiana peraltro del tutto ripulibile, bisognerebbe dire che il *no-lander* radice è stato il tutto fino a oggi per le idee che andava esponendo una specie di *La Malfa* francese. Non lo è più? Vuol dire che è molto meno coerente evidentemente, del *leader* repubblicano italiano. Avremmo noi sospeso le conseguenze delle sue tesi sul modo come condurre la lotta contro i colonnelli? La *Voce* ha voluta di scherzare. È visto che pretende di dare lezioni sulle origini del fascismo in generale, e più pure di questo. C'è fascismo con una base di massa e c'è un fascismo senza base di massa. Al primo tipo di fascismo hanno appartenuto il fascismo in Italia e il nazismo in Germania. Si può dire la stessa cosa del fascismo in Grecia? Non vogliamo e dire che la *Voce* sia di questa opinione. È ed ecco allora che si pone il problema di chi dallo estero ha reso possibile la instaurazione del fascismo in Grecia e ne assicura la sopravvivenza. A questo punto l'avventuroso Servan Schreiber Ma Papandreu? Qual è il giudizio di Papandreu sulla parte che gli Stati Uniti e la NATO hanno avuto ed hanno in Grecia? Eppure non si può e no accusare Papandreu di voler rendere priva di senso la lotta contro i colonnelli. In quanto a Theodorakis, la *Voce* abbia la pazienza di attendere che parli. Vedrà allora se egli assolve gli Stati Uniti e la NATO come fa la *Voce*. La quale avrà ad affare una tesi ad

di un certo certo, cioè che il fascismo in Grecia si sia poi all'URSS che gli Stati Uniti. Ma dove fanno i loro gli criteri di questo giornale repubblicano? E come hanno risposto le nostre posizioni al contrito che divide i comuni lettori? E il come sono bene uniti come comosciano bene le nostre posizioni sulla Jugoslavia. Non invece non siamo più in possesso. La loro posizione sul ruolo degli Stati Uniti e della NATO in Grecia e in molti altri luoghi del Vietnam all'America Latina.

Ma che dico, c'è a contare una prima di questo tenore. Il nostro partito di un giudizio dell'on. La Malfa che c'era soltanto non privo di interesse e in un certo modo anche di una di una non spassionata e leale. Ritornando ad avverti contribuendo ad affrontare alcuni dei problemi che tanto dividono alle forze politiche del nostro paese. Riducendo le cose all'essenziale, noi sembra che una divergenza la fondo sia allora la *Voce* crede che la sicurezza di tutti vada esecrata attraverso una serie successiva di nuove Yalta mentre noi siamo convinti invece che il tempo del balzo a due con il diabolico da blocco a blocco, sia finito per la semplice ragione che il mondo non è più quello di allora. Il che non vuol dire evidentemente che sottovalutiamo l'importanza di un approfondimento della storia di noi tra URSS e Stati Uniti. Vuol dire invece che questo non basta più. Altri intellettuali sono compiti e alla scena della storia. Un ilocutori grandi e meno grandi. Essi devono avere una voce altrettanto importante quanto quella dei giornali. Perché una voce che non ha deve avere una voce in Italia. Noi abbiamo cercato di dire in quale direzione il nostro paese dovrebbe cercare di esercitare il suo peso. L'on. La Malfa non lo ha ancora detto. O si deve concludere, tenendo le somme di quel che scrive il giornale repubblicano, che tutto va bene all'ombra del blocco atlantico e della sua integrazione militare? Ma se così fosse, perché mai a La Malfa è venuto in mente di affermare che la posizione dell'Italia si è e che scilicet? Cosa ha voluto dire

Almeno mille corpi di vietnamiti massacrati contati in Cambogia nelle acque del Mekong

Molti dei cadaveri hanno ancora le mani legate dietro la schiena - Hanno visto ammassare seicento civili su barconi, per essere avviati ad «ignota destinazione»

I DEFOLIANTI USATI NEL VIETNAM DEL SUD PROVOCANO IL CANCRO

SAIGON, 16

Sono almeno mille i cadaveri di civili vietnamiti contati sulle acque del fiume Mekong in Cambogia. Lo riferiscono le agenzie UPI, Reuter e AIP. «La maggioranza di essi», scrivono le stesse agenzie, «sembra uccisi con colpi di arma da fuoco, alcuni hanno ancora le mani legate dietro la schiena». Ma quante sono state dal colpo di Stato ad oggi le vittime dell'orribile massacro? Per il momento è impossibile rispondere. Il governo pro-americano di Lon Nol continua a negare ogni informazione. Un ministro dell'Interno, Yut Homy, è andato a visitare gli uccisi in un villaggio di Cambogia. «Non battemi mai», aveva detto nel linguaggio della stessa complicità. Un tale emica affermazione è però stata smentita dal portavoce delle forze armate fantiche gen. Van Rong il quale ha detto che i morti sono «probabilmente» vietnamiti «non per aver cooperato con i vietcong». «Or», ha aggiunto il generale, «i cambogiani sono stati uccisi (del nuovo regime) e probabilmente hanno utilizzato in stato di collera le loro armi». In altre parole, la politica del regime pro-americano prevede che i vietnamiti non per essere uccisi, ma per la loro cooperazione con i vietnamiti. «Non cambogiani», ha detto proprio oggi in un'appello il primo ministro Lon Nol. «Siamo testimoni del terrore del secolo. Il vostro onore degli impieghi vietnamiti». Dopo avere invitato tutti i cambogiani alla «lotta partigiana», Lon Nol ha concluso: «Forza di volontà vostra e della vostra religione». «Venite!».



CAMBRIDGE (Massachusetts, USA) - La polizia, armata di bastoni e bombe lacrimogene, in azione contro i giovani che manifestano per il Vietnam.

A Santo Domingo, cinque anni dopo l'intervento degli Stati Uniti

Balaguer costretto a cedere il potere

SAO PETER DOMINGO 16

Joachim Balaguer, l'ex factotum di Trujillo insediato dagli Stati Uniti alla presidenza di Santo Domingo grazie all'intervento armato del 1965, è stato costretto oggi ad annunciarne sotto la pressione con oltre di tutte le forze d'opposizione, che si prendeva «una vacanza di durata imprecisata», affidando l'interim presidenziale al presidente della Corte suprema Manuel Ramon nel frattempo smentite che dividono il paese dalle elezioni presidenziali del 16 maggio.

L'annuncio dato dal portavoce presidenziale ha dato luogo ad un incontenibile esplosione di entusiasmo popolare, essendo generalmente accettato come il primo passo verso il ritiro di Balaguer dalla scena politica. Decine di migliaia di persone hanno percorso in corteo le vie della capitale, imbandendo la bandiera nazionale e inneggiando a Juan Bosch, il presidente costituzionale estromesso cinque anni orsono dai *marines*. La folla si è quindi riversata sulla strada che conduce all'aeroporto per accogliere Bosch. Il ritorno di lui è stato il sogno di molti.

Nelle immediate adiacenze dell'aeroporto, la polizia ha aperto il fuoco sulla folla uccidendo due persone e ferendone altre sette. Si ignorano le circostanze in cui è avvenuto lo sparatorie. Poco dopo la folla ha tributato una «ultrasmorta» manifestazione di simpatia a Juan Bosch, rientrato in patria dalla Vienna Curragio. In un primo tempo sembrava che il rientro fosse stato rinviato.

Le forze facilmente identificabili sono evidentemente in possesso a sfruttare il delicato momento politico aperto dalla decisione di Balaguer per iniziative, attive i punti di vista le loro posizioni e tra esse in particolare i gruppi che avevano nel presidente il loro rappresentante diretto. L'annuncio di Balaguer non precisa di altri partiti se egli rinunci a presentarsi candidato alle elezioni

Con un breve discorso a Ulianov sull'avanzata del socialismo

Breznev apre le celebrazioni di Lenin

Publicato un libro con 500 inediti — Un incontro di rappresentanti di organizzazioni sindacali presente Sceliepin - La delegazione della CGIL guidata da Giunti - Le parole d'ordine per il 1. Maggio

Dalla nostra redazione

MOSCA 16

La settimana di celebrazioni per il centenario di Lenin e iniziata oggi a Ulianov sulla riva occidentale del Volga dove il grande rivoluzionario è nato cento anni o sono quando la cittadina si chiamava Simbolsk ed era un grosso villaggio contadino sulle cui strade, erano risonante per le voci delle divo contadine di Sienka Ragan e di Pugaciov e poi dei decabristi e dei primi socialisti. Presenti i rappresentanti dei lavoratori di tutti i continenti (il pomeriggio ha avuto inizio un incontro internazionale dei sindacati) la settimana è stata inaugurata con un discorso del segretario generale del PCUS Breznev al «memoriale di Lenin», un edificio imponente che si rchiude al centro di un grande cortile uno spazioso del vecchio villaggio con la sua piccola casa di legno, con Lenin e il suo baionete, un infanzia restaurata anche all'interno per dar loro l'aspetto iniziale. Il «memoriale» è stato così dedicato su quattro livelli lunghi ciascuno 100 metri rivestiti di marmo bianco e di bassorilievi. Le dieci vie e proprio — che è stato costruito col contributo di 160 mila giovani in movimento da tutte le repubbliche sovietiche e anche dagli altri paesi socialisti — compendia un gran museo una sala civiltà dominata da un monumento a Lenin alto 5 metri e da una seconda sala ancora più grande capace di 1000 posti. Ed appunto in quest'ultima sala che ha parlato Breznev.

nsti che custodisce gelosamente gli ideali della rivoluzione». Per queste ragioni ha concluso Breznev rivolgendosi alle delegazioni straniere «il centenario di Lenin è diventato una grande festa internazionale dei lavoratori».

Qualche ora dopo nella stessa sala ha avuto inizio l'incontro tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CGIL e i rappresentanti da una delegazione diretta da Mito Ciampi della segreteria) Ed è stata data lettura di un messaggio di Breznev Kossighin e Podgorny e ha poi preso la parola il segretario dei sindacati sovietici Sceliepin. Sempre a proposito delle manifestazioni per il centenario di Lenin e di segnalare l'avenuta pubblicazione a Mosca di un volume che raccoglie 800 scritti e documenti inediti del rivoluzionario. Ne dà notizia sulla «Pravda» di oggi il direttore dell'Istituto di marxismo-leninismo Fedosseev precisando che si tratta di scritti che riguardano soprattutto i te

mi dell'unità del partito comunista della lotta per l'internazionalismo della fondazione del Comintern e della politica esteri sovietica. Particolarmente importanti sono una serie di lettere di Lenin a Cicevin, alcune note di carattere militare e una intervista concessa a Bi and sui temi della pace.

La «Pravda» pubblica oggi anche l'elenco delle parole d'ordine inviate dal CP del PCUS per il prossimo 1° Maggio. In un scritto accennato a quelle tradizionali sui temi della «solidarietà internazionale» quelle dedicate ai problemi economici (per chiedere lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori «nella gestione della società e dello Stato» l'aumento del «produttività del lavoro» l'accelerazione del processo di «penetrazione della scienza e della tecnica nella produzione» il «mento della produzione» il «viva nel 1970 accusando i comunisti jugoslavi di «revisionismo» e immediatamente Bogdanovic richiamò in patria il suo ambasciatore.

Do po 12 anni un ambasciatore jugoslavo torna a Pechino

BEIJING 16

Il presidente jugoslavo Tito ha nominato oggi un nuovo ambasciatore a Pechino il primo in dodici anni. Si tratta del colonnello dell'esercito Bogdanovic, che ha una lunga esperienza diplomatica. La Cina ritorna il suo rappresentante diplomatico in Jugoslavia nel 1958 accusando i comunisti jugoslavi di «revisionismo» e immediatamente Bogdanovic richiamò in patria il suo ambasciatore.

Fallito il viaggio dell'inviato di Nixon

SISCO NON ANDRÀ AD AMMAN

La visita è stata annullata dopo l'incendio dell'ambasciata statunitense — Manifestazioni anche ieri — Sciopero nelle scuole

Contatti economici fra Madrid, Sofia e Budapest

MADRID 16

Martedì il viceministro del commercio estero degli Stati Uniti a Madrid, Alexius, è stato ricevuto a Madrid dal suo collega spagnolo Nemeco. I due dirigenti hanno discusso sulla possibilità di sviluppare dell'intesa economica tra i due paesi. Lo riferisce l'ANSA. Il governo polacco ha annunciato che convisce i comunisti e che non si oppone a un incontro economico fra i due paesi.

Per i prossimi giorni — si è appreso lunedì — la stampa di una delegazione sovietica è attesa anche a Madrid. E allora infine si discuterà con uomini di altri paesi socialisti.

AMMAN 16

Colpo di scena nel viaggio del sottosegretario di Stato americano Sisco. Il viaggio di Sisco non andrà ad Amman a causa delle violente manifestazioni antiamericane che per tre giorni tempestosi ma sempre di intensità crescente, hanno investito la capitale giordana. Lo ha annunciato una fonte ufficiale di Washington e con tanto un portavoce di Sisco che oggi ha concluso i suoi colloqui con i dirigenti israeliani.

Ieri i manifestanti avevano assediato e parzialmente devastato e incendiato l'ambasciata USA. Sisco in forma meno tempestosa ma sempre di intensità crescente le dimostrazioni erano proseguite con uno sciopero totale delle scuole, emanazioni di cortei e scontri e un corteo imponente con il motto «Libertà o morte» ha avuto luogo. Per i prossimi giorni — si è appreso lunedì — la stampa di una delegazione sovietica è attesa anche a Madrid. E allora infine si discuterà con uomini di altri paesi socialisti.

Senatore USA chiede la rottura con il regime dei colonnelli

WASHINGTON 16

Il senatore James Buckley ha chiesto la rottura diplomatica con il regime dei colonnelli. Buckley ha chiesto la rottura diplomatica con il regime dei colonnelli. Buckley ha chiesto la rottura diplomatica con il regime dei colonnelli.

Cominciati i colloqui URSS-USA

Il saluto dell'Austria e stato partito dal ministro degli Esteri di Washington che ha sottolineato il valore dell'incontro che si viene — come egli ha tenuto a precisare — sul territorio di uno Stato neutrale. Il poi parlato il ministro Smith che ha detto anche la lettura del messaggio inviato al presidente Nixon.

Nixon ora è in un a ha detto che si può concludere un accordo sulla limitazione degli armamenti e che la limitazione delle armi nucleari è di grande importanza. Nixon ha detto che si può concludere un accordo sulla limitazione degli armamenti e che la limitazione delle armi nucleari è di grande importanza.

Dal nostro inviato

Sovietici e americani si incontrano da oggi a Vienna per la seconda fase dei colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici. I negoziati sono iniziati con un preambolo di SALT (Strategic Arms Limitation Talks) — si è terminato il 17 aprile.

Il saluto dell'Austria e stato partito dal ministro degli Esteri di Washington che ha sottolineato il valore dell'incontro che si viene — come egli ha tenuto a precisare — sul territorio di uno Stato neutrale. Il poi parlato il ministro Smith che ha detto anche la lettura del messaggio inviato al presidente Nixon.

Per la limitazione degli armamenti strategici

Washington 16

Le due fasi di questo incontro per la limitazione degli armamenti strategici sono state aperte da un preambolo di SALT (Strategic Arms Limitation Talks) — si è terminato il 17 aprile.

Senatore USA chiede la rottura con il regime dei colonnelli

WASHINGTON 16

Il senatore James Buckley ha chiesto la rottura diplomatica con il regime dei colonnelli. Buckley ha chiesto la rottura diplomatica con il regime dei colonnelli.